

IL TEMPIO D'ORO

TOTO ORBE TERRARUM
PULCHERRIMUM
ET CELEBERRIMUM



EPIFANIE DEL SACRO
NELL'ARCIDIOCESI
DI MONREALE

A CURA DI

LINA BELLANCA, MARIA CONCETTA DI NATALE,
NICOLA GAGLIO, ROSALIA FRANCESCA MARGIOTTA,
GIUSEPPE RUGGIRELLO, GIOVANNI VITALE

MUSEO DIOCESANO DI MONREALE
DORMITORIO DEI BENEDETTINI

IL TEMPIO D'ORO

TOTO ORBE TERRARUM
PULCHERRIMUM
ET CELEBERRIMUM



EPIFANIE DEL SACRO
NELL'ARCIDIOCESI
DI MONREALE



PONTIFICIO CONSIGLIO
DELLA CULTURA



REGIONE SICILIANA



ARCIDIOCESI
DI MONREALE



CATTEDRALE
DI MONREALE



BIBLIOTECA
"LUDOVICO II DE TORRES"



ENTE PER LE OPERE
DI RELIGIONE E DI CULTO
ARCIDIOCESI DI MONREALE



FABBRICERIA
DUOMO DI MONREALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
CULTURE E SOCIETÀ



OSSERVATORIO PER LE
ARTI DECORATIVE IN ITALIA
"MARIA ACCASCINA"



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



BIBLIOTECA CENTRALE
DELLA REGIONE SICILIANA
"A. BOMBACE"



COMUNE DI
MONREALE



SACRO MILITARE
ORDINE COSTANTINIANO
DI SAN GIORGIO
DELEGAZIONE SICILIA

Allianz
AGENZIA PALERMO 2000



Iniziativa direttamente promossa dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



DEDICAZIONE
CATTEDRALE
di MONREALE

1267 * 2017

Nell'ambito delle manifestazioni per il 750° anniversario della Dedicazione della Basilica Cattedrale di Monreale, avvenuta il 25 aprile 1267, ad opera dell'allora Legato pontificio Rodolfo Cardinale Grossparmi, Vescovo di Albano, l'Arcidiocesi di Monreale ha promosso diverse iniziative culturali volte a sottolineare l'importanza storico-artistica di tale rilevante evento.

A conclusione una *équipe* di studiosi ha organizzato una mostra che prevede l'esposizione delle più rappresentative emergenze artistiche della Cattedrale e di altre numerose opere d'arte delle chiese dell'Arcidiocesi, evocative di un'identità corale. Il titolo dell'esposizione *Il tempio d'oro. Toto orbe terrarum pulcherrimum et celeberrimum. Epifanie del sacro nell'Arcidiocesi di Monreale* è in parte tratto dal registro della visita regia di Mons. Giacomo de Arnedo nel 1552 alla Fabbrica del Duomo di Monreale, durante gli anni di episcopato del Cardinale Alessandro Farnese.

La mostra ha come sedi espositive l'Aula Capitolare di San Placido del Museo Diocesano, nella quale alla collezione permanente si è aggiunta l'esposizione di opere di pertinenza della Cattedrale (a partire dalla pergamena della sua Dedicazione) e il Dormitorio dei Benedettini in uso alla Soprintendenza per i BB. CC. AA. di Palermo, nel quale sono allestite opere provenienti dall'Arcidiocesi che si uniscono a quelle della Cattedrale già esposte, continuando questo rapporto tra Arcidiocesi, Museo Diocesano e Soprintendenza Regionale.

L'esposizione copre un arco di tempo che dalla Dedicazione del Duomo normanno giunge al XIX secolo esponendo opere d'arte diverse, dai dipinti alle sculture, dalle suppellettili liturgiche ai parati sacri, dalle pergamene ai codici miniati, dai manoscritti ai testi a stampa, rappresentative testimonianze della fede degli Arcivescovi e del popolo e dell'abilità di tanti artisti dei secoli passati, che nel tempo hanno contribuito, attraverso la loro arte, ad accrescere la gloria della Cattedrale e dell'Arcidiocesi di Monreale.

Mostra a cura di

Lina Bellanca
Maria Concetta Di Natale
Nicola Gaglio
Rosalia Francesca Margiotta
Giuseppe Ruggirello
Giovanni Vitale

Comitato scientifico

Presidente

S.E. Mons. Michele Pennisi

Lina Bellanca
Maria Concetta Di Natale
Nicola Gaglio
Sergio Intorre
Rosalia Francesca Margiotta
Pierfrancesco Palazzotto
Carlo Pastena
Maria Reginella
Giuseppe Ruggirello
Lisa Sciortino
Claudio Concetto Torrisi
Giovanni Travagliato
Giovanni Vitale
Maurizio Vitella
Maria Elena Volpes

Ideazione e realizzazione allestimenti

Santo Cillaroto

Coordinamento tecnico-amministrativo

Salvatore Zanca

Restauri

Gaetano Correnti

Progettazione grafica e comunicazione on line

Sergio Intorre

Coordinamento tecnico-scientifico

Maria Reginella
Lisa Sciortino

Selezione documentazione archivistica e registri

Anna Manno

Didattica

Chiara Dell'Utri

Comunicazione istituzionale e Ufficio stampa

Antonio Chimenti
Antonio Mirto